

Gesù è davanti ai suoi discepoli nel momento in cui sta per venir meno la sua visibilità. In questo senso egli “lascia la terra” e “fa ritorno al cielo”. Così troviamo nel doppio racconto di Luca, sebbene con alcune differenze che vogliono evidenziare aspetti diversi (*Atti degli apostoli* e *Vangelo*). La cosa principale è che con il finale del Vangelo si chiude la vita di Gesù sulla terra, con il racconto iniziale degli *Atti* si apre invece la missione degli apostoli nel mondo allora conosciuto («sino ai confini della terra»). In entrambi i racconti si sottolinea inoltre l'importanza del restare insieme, «condividendo il sale» (At 1,4), interpretato di solito come mangiare insieme, ma che significa anche condividere un evento. È un restare insieme che va insieme alla diffusione del Vangelo che Gesù affida ai suoi discepoli di allora, come lo affida a noi, discepoli di oggi. Le sue parole sono allo stesso tempo promessa ed incarico: la promessa che con loro ci sarà la presenza operante del suo Spirito (lo Spirito Santo); l'incarico di essere suoi “testimoni”. Tutto conferma il suo dono totale *per noi*. Lo conferma la seconda lettura (*Lettera agli Ebrei*) che attesta che Cristo è entrato nel vero santuario celeste e sta davanti al volto del Padre «a nostro favore». In ciò consiste la nostra speranza. La Pentecoste confermerà a sarà la ripartenza dei discepoli. Da allora fino al suo ritorno, tutti noi, proprio come Chiesa, siamo chiesa missionaria.

### PREGHIERA

Tu stai al cospetto del Padre a nostro favore, Gesù.

Così è scritto e così ci rappresenti e difendi,  
ci incoraggi e perdoni.

Quanto dovremmo amarti per questo  
e quanto ci pesa l'oltraggio verso di Te  
di non farlo mai abbastanza!

Oggi, che tu scompaia liturgicamente dal nostro mondo visibile,  
oggi, Gesù, dacci la forza di sentirti vicino in ogni momento:

Lo sai, da soli non possiamo granché,  
lo vedi e lo hai sperimentato finché sei vissuto quaggiù,  
vittima tu stesso delle umane incoerenze, illusioni e violenze.

Ora, Gesù, al cospetto del Padre continua  
a presentare a Lui noi tutti, con i nostri problemi,  
facendo sì che essi non si moltiplichino,  
né che noi li ingigantiamo.

Che ogni cosa, sia solo un passaggio,  
pur talvolta doloroso, verso quel volto

che nella sua misericordia infinita attende anche noi. Amen! (GM/02/06/19)



**Atti degli Apostoli (1,1-11)** Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. ... Mentre *si trovava a tavola* con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo»...Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ècco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

### Lettera agli Ebrei (9,24-10,23)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore ... Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

**Vangelo di Luca (24,46-53)** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.